



**Università
degli Studi
di Ferrara**

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

Dipartimento di STUDI UMANISTICI

Direttore Prof. Marco Bresadola

Piano Dipartimentale 2025-2027



Sistema di governo

La governance del Dipartimento di Studi Umanistici si articola su diversi livelli, garantendo una gestione efficiente e condivisa delle attività.

Il Direttore, figura apicale, è supportato da tre Vicedirettori, che si occupano rispettivamente di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, e che lo affiancano nella preparazione delle attività del Consiglio di Dipartimento e della Giunta, partecipando attivamente alle discussioni.

Il Consiglio di Dipartimento, organo di programmazione e gestione, riunisce tutti i professori, ricercatori, rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, degli studenti, dottorandi e assegnisti.

La Giunta, con funzioni istruttorie e propositive, è composta dai Coordinatori dei Corsi di Studio e dal Segretario di Dipartimento. Alle sue sedute partecipano, oltre ai Vicedirettori, i Manager didattici e il Referente alla didattica, con possibilità di invitare anche i Coordinatori dei Corsi di Dottorato.

I Coordinatori di Corso di Studio, tramite la Giunta, presentano le istanze dei Consigli di Corso di Studio e dei Gruppi di Riesame, responsabili del monitoraggio e dell'Assicurazione della Qualità dei corsi. Possono essere affiancati da un Vicecoordinatore, nominato dal Rettore.

Infine, la Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), composta da un docente e uno studente per ciascun corso di studio, valuta la didattica dei Corsi di Studio, formula proposte di miglioramento e redige una relazione annuale, presentata al Consiglio di Dipartimento e trasmessa al Senato Accademico, al Presidio della Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione.

Le principali deleghe del Dipartimento inerenti all'ambito didattico sono le seguenti: 1) Orientamento in ingresso, in uscita e placement; 2) attività di verifica delle conoscenze iniziali per le Lauree triennali (TOLC-SU); 3) organizzazione delle attività di recupero OFA; 4) Tutorato didattico (il delegato rappresenta il Dipartimento nella Commissione per il Tutorato di Ateneo); 5) mobilità internazionale e Erasmus; 6) Didattica internazionale (progettazione di doppi titoli o titoli congiunti, Visiting Professors); 7) Coordinamento del Tavolo delle lingue (tale Tavolo riunisce tutti i docenti delle lingue straniere e cura l'erogazione degli insegnamenti delle lingue straniere, presenti in tutti i Corsi di Studio e caratterizzati dall'attività laboratoriale di esercitatori linguistici madrelingua); 8) studentesse e studenti con DSA e disabilità; 9) pari opportunità.

Sul versante della ricerca il Dipartimento si articola in otto sezioni: ●Arti: storia e performance ●Filologia classica e moderna ●Filosofia ●Pedagogia ●Scienze Sociali e Psicologiche ●Scienze preistoriche e antropologiche ●Storia e Scienze dell'antichità ●Studi letterari e linguistici.

I Coordinatori di sezione si rapportano alla Commissione Ricerca, che in tale ambito funge da anello di congiunzione tra – da una parte – il Direttore e la Giunta, e – dall'altra – le sezioni stesse.

La Commissione Ricerca è costituita da tre membri, coordinati dal Vicedirettore che si occupa di ricerca:

- ✓ delegato VQR (presiede la Commissione VQR di Dipartimento ed è membro del Consiglio della Ricerca e della Terza Missione di Ateneo);
- ✓ delegato Dottorandi e Assegnisti di ricerca (designato dal Direttore tra i Coordinatori e gli eventuali Vicecoordinatori dei Corsi di Dottorato afferenti al Dipartimento; tra le varie funzioni, tale delegato monitora la produzione scientifica di dottorandi e assegnisti)
- ✓ delegato alla Promozione della Ricerca, con il compito di curare tutti gli aspetti relativi al rafforzamento delle attività di ricerca (incremento delle pubblicazioni, dei progetti presentati e finanziati, eccetera), compresa la ricerca internazionale.

La Commissione VQR ha al proprio interno un componente per ciascuna sezione (designato dal Coordinatore di sezione), e ha il compito sia di preparare e operare la selezione dei prodotti per la VQR, sia di monitorare i risultati della VQR.

Per tutte le attività di terza missione/impatto sociale i Coordinatori di sezione si rapportano con la Commissione Terza Missione/impatto sociale, che in tale ambito funge da anello di collegamento tra



– da una parte – la Direzione e la Giunta, e – dall'altra – le sezioni stesse. La Commissione Terza Missione/impatto sociale, costituita da quattro delegati (uno dei quali è componente del Consiglio della Ricerca e della Terza Missione di Ateneo) e coordinata dal Vicedirettore che si occupa di tale ambito, cura sia la programmazione sia il monitoraggio delle attività dipartimentali di terza missione/impatto sociale. Vi è poi una delega alla Biblioteca, trasversale a ricerca e didattica, affidata al rappresentante di Studi umanistici nel Consiglio del Polo di Scienze della società e dell'uomo del Sistema Bibliotecario di Ateneo.

Offerta formativa

Il Dipartimento di Studi Umanistici offre un'ampia e diversificata offerta formativa, che copre tutti i livelli di istruzione. I 6 Corsi di Laurea triennale (Lettere, Arti e Archeologia; Lingue e letterature moderne; Manager degli itinerari culturali; Filosofia e società contemporanea [interdipartimentale con Giurisprudenza]; Scienze e Tecnologie della Comunicazione; Scienze dell'Educazione) costituiscono il naturale bacino di utenza per le 5 Lauree magistrali (Filologie e letterature medievali e moderne; Filosofia [interateneo con Parma]; Lingue e letterature straniere; Quaternario, Preistoria e Archeologia; Formazione, comunicazione e cittadinanza digitale).

Filiere formative dal primo al secondo ciclo:

1) Lettere, Arti e Archeologia / Manager degli itinerari culturali → Filologie e letterature medievali e moderne / Quaternario, Preistoria e Archeologia;

2) Lingue e letterature moderne → Lingue e letterature straniere;

3) Scienze dell'Educazione / Scienze e Tecnologie della Comunicazione → Formazione, comunicazione e cittadinanza digitale;

4) Filosofia e società contemporanea → Filosofia [interateneo, con sede amministrativa a Parma];

I 2 Corsi di Dottorato (Scienze Umane, Sostenibilità ambientale e benessere) coprono un ampissimo ventaglio disciplinare e forniscono una formazione di alto livello, coerente con i profili culturali dell'offerta didattica delle Lauree magistrali.

Filiere formative dal secondo al terzo ciclo:

1) Filologie e Letterature medievali e moderne / Quaternario, Preistoria e Archeologia / Lingue e letterature straniere / Formazione, comunicazione e cittadinanza digitale / Filosofia [interateneo, con sede amministrativa a Parma] → Scienze umane;

2) Quaternario, Preistoria e Archeologia / Lingue e letterature straniere / Formazione, comunicazione e cittadinanza digitale → Sostenibilità ambientale e benessere.

Tra il 2022 e il 2024 è stato riprogettato a fondo, in stretta sinergia con il proprio Comitato di indirizzo, il Corso di Studio in Scienze e tecnologie della comunicazione.

L'offerta formativa si caratterizza per l'attenzione riservata alla formazione degli studenti fuori sede o lavoratori, che sono supportati con materiale didattico integrativo (quali videolezioni, dispense e altro materiale messo a disposizione in classroom).

L'offerta post lauream 2023/24 comprende infine 4 Master attivi e 2 Corsi di perfezionamento:

1) Master di primo livello: Master Internazionale Erasmus Mundus in Quaternario e Preistoria; Archivistica, Diplomatica e Paleografia; Design della Comunicazione per l'impresa

2) Master di secondo livello: Design della Comunicazione per l'Impresa;

3) Corsi di perfezionamento: Progettazione culturale per l'innovazione del territorio e la cittadinanza attiva; Comunicazione della scienza e public engagement

Sul versante dell'internazionalizzazione della didattica, si segnala la presenza di titoli congiunti o doppi con università italiane ed estere:

✓ l'International Master in Quaternary and Prehistory (120 CFU), finanziato dal 2004 dalla Comunità Europea sul programma Erasmus Mundus, rilascia un titolo congiunto con il Museo di Storia Naturale di Parigi (Francia), l'Universitat Rovira i Virgili di Tarragona (Spagna) e l'Istituto Politecnico de Tomar (Portogallo)



- ✓ La laurea magistrale in Quaternario, Preistoria e Archeologia, interateneo con UNIVR, UNITN ed UNIMORE, prevede un percorso di doppio titolo (per il curriculum di Preistoria) con l'Université Jean Jaures di Tolosa (Francia); tale percorso è sostenuto anche da un finanziamento triennale (2022-2024) dell'Università Italo-Francese/Université Franco-Italienne.
- ✓ La laurea magistrale in Lingue e Letterature straniere offre un percorso di doppio titolo con l'Università di Regensburg (Germania).
- ✓ Il Dottorato in Scienze Umane ha un curriculum in filosofia trascendentale sviluppato congiuntamente con la Pontificia Universidade of Paranà (Curitiba, Brasile). Sono inoltre attivi 84 accordi ERASMUS e più accordi extra Europa.

Linee di ricerca

Il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Ferrara si caratterizza per la varietà e l'interdisciplinarietà delle sue linee di ricerca, che si sviluppano attraverso progetti congiunti e collaborazioni internazionali.

✓ **Arti: storia e performance:** Le ricerche spaziano dalla storia dell'arte antica e medievale fino alla contemporaneità, con attenzione alla tradizione bizantina, alla pittura di paesaggio e alla scultura moderna. Le tecnologie digitali sono applicate alla valorizzazione museale, con particolare riferimento ai musei locali. Nell'ambito delle arti performative, si approfondiscono la cultura teatrale ferrarese tra XV e XVII secolo, il teatro d'opera dell'Ottocento (Bellini e Verdi), il cinema di Fellini, il cinema d'animazione e le interazioni tra cinema e arti visive. Il Laboratorio di ricerca Officina Storie dell'Arte (OSA) intende sviluppare progetti di ricerca, di didattica e di Terza missione nell'ambito della Storia dell'arte secondo la vocazione costituzionale del patrimonio culturale italiano, inteso quale leva fondamentale per la costruzione dell'eguaglianza sostanziale attraverso il pieno sviluppo della persona umana e quale strumento di conoscenza e valorizzazione dei territori nel rispetto della sostenibilità ambientale, economica e sociale

✓ **Filologia e critica del testo:** I gruppi di ricerca esplorano la letteratura e la filologia dalle origini all'età contemporanea. Studi classici approfondiscono poesia antica, epigrafia e generi letterari, mentre il laboratorio TextlabFe analizza testi medievali e rinascimentali, tra cui la Commedia di Dante e le opere di Boiardo e Ariosto. Progetti specifici includono l'edizione critica del Milione di Marco Polo e studi sulla filologia d'autore (Primo Levi).

✓ **Filosofia:** Le ricerche si estendono dalla filosofia antica alla contemporanea, con laboratori specializzati: il *Laboratorio di Storia e Comunicazione della Scienza* indaga storia della medicina e comunicazione scientifica; il *Laboratorio di Filosofia Classica Tedesca (FCTLab)* ha lo scopo di promuovere e diffondere il pensiero classico tedesco e la sua eredità storica e speculativa. Il FCTLab collabora, a livello nazionale e internazionale, alla realizzazione di progetti di ricerca, favorisce la pubblicazione di testi, organizza convegni, seminari, conferenze ed eventi culturali; il *Laboratorio di Filosofia Trascendentale e Fenomenologia (FTFLab)* promuove la ricerca sulla filosofia trascendentale e la fenomenologia in prospettiva interdisciplinare, inoltre collabora con istituzioni di prestigio internazionale, tra cui il *Programa de Pós-Graduação PUCPR em Filosofia* (Brasile) e la *School of Religious Studies* di McGill University (Canada); in coordinamento con il *Joint PhD UNIFE-PUCPR*, organizza annualmente una *Spring School*, coinvolgendo studiosi di livello internazionale su temi di filosofia e società contemporanea.

✓ **Pedagogia:** L'area pedagogica affronta tematiche di educazione generale e sociale, inclusione scolastica, educazione degli adulti e assistenza educativa. La pedagogia sperimentale si occupa di multimedialità didattica e rapporto tra lavoro e apprendimento. Il laboratorio EURESIS esplora



l'epistemologia della formazione, mentre il TL-Lab analizza metodologie e tecnologie per l'e-learning e l'educazione digitale.

✓ **Scienze preistoriche e antropologiche, archeologia.** Le attività includono campagne di scavo dal Paleolitico al periodo classico ([dettaglio scavi archeologici attivi](#)). Gli studi si focalizzano sulla diffusione di *Homo neanderthalensis* e di *Homo sapiens*, l'arrivo di *Homo sapiens* e la tecnologia preistorica, con analisi archeozoologiche e ricerche su spazi sacri e urbanistica antica. Il centro di Petroarcheologia Preistorica ([PetroPaleo](#)) opera al servizio dell'Archeologia preistorica e della Paleoantropologia in un contesto interdisciplinare che coinvolge discipline afferenti alle Scienze della Terra, alle Scienze Archeologiche e alle Scienze del Quaternario, assumendo rilevanza fondamentale per ricostruire aspetti economici delle società primitive significativi per lo studio dell'evoluzione dell'umanità. L'Università di Ferrara si colloca al dodicesimo posto tra gli atenei italiani nel QS Ranking 2023 per l'area di Archeologia.

✓ **Scienze storiche:** Le ricerche abbracciano dall'antichità all'epoca contemporanea, con attenzione a materiali antichi, contesti territoriali e fonti documentarie. Il laboratorio Eredità Culturali e Comunità. Territori, Cittadinanza, Benessere ([ECeC](#)) si propone come laboratorio per la promozione, la condivisione e la valorizzazione delle eredità culturali italiane, a favore dell'inclusione attiva di comunità e dei diversi contesti territoriali nei processi di ricerca. L'Archeologia Classica esamina il commercio illecito di beni culturali, mentre il gruppo di Paleografia e Codicologia cataloga manoscritti medievali e moderni, con particolare attenzione alla storia ferrarese. Il [laboratorio per la pace](#) ha l'obiettivo di promuovere la ricerca negli Studi per la Pace negli ambiti politico-giuridico e socio-culturale e di diffondere una cultura di pace, proponendo una riflessione sull'attuale, drammatica fase di crisi internazionale, attraverso seminari, convegni e altre iniziative che coinvolgano non solo docenti e studenti dell'Università di Ferrara, ma anche la società civile in tutte le sue articolazioni

✓ **Scienze psicologiche e sociali:** Lo Early Infancy LAB studia lo sviluppo infantile precoce, prematurità e interazione madre-lattante. Le ricerche psicosociali esaminano comportamenti ecologici e pregiudizi. Le Scienze Sociali includono studi urbani, sociologia ambientale, ecologia politica e cultura digitale, con attenzione alle intelligenze artificiali. Il laboratorio di studi urbani ([LSU](#)) si occupa, nel corso dell'intero anno accademico, di realizzare attività didattiche e di tirocinio curriculare mirate alla diffusione della ricerca, con l'obiettivo di formare figure professionali nel campo della comunicazione e si occupa di sviluppare attività di ricerca, formazione e divulgazione degli studi urbani, del metodo etnografico, dell'analisi quantitativa/qualitativa, analisi ecologica, delle analisi testuali e visuali. Il laboratorio "[uno sguardo al cielo](#)" è al servizio dell'intera comunità dell'Ateneo di Ferrara e collabora con tutti i Dipartimenti accademici per promuovere una cultura istituzionale che valorizzi il significato dell'attenzione alle tematiche della perdita, del morire e della death education nella ricerca e nell'intervento formativo ed educativo nel settore delle discipline pedagogiche e psicologiche. Inoltre ha lo scopo di offrire supporto alla popolazione non solo universitaria che necessita di consulenza e formazione sulle tematiche in oggetto. Il laboratorio Design of Science ([DOS](#)) svolge ricerca, formazione e attività di comunicazione nel campo della storia della scienza, del giornalismo e della comunicazione pubblica della scienza.

✓ **Studi linguistico-letterari:** Le ricerche coprono testi dal Medioevo alla contemporaneità, con focus su letterature romanze (spagnola, francese) e germaniche (inglese, anglo-americana, tedesca), adottando approcci come translation studies, gender studies ed eco-criticism.

✓ **Sostenibilità:** Il gruppo Environmental Sustainability and Wellbeing analizza il rapporto tra discipline umanistiche, sviluppo economico, inclusione sociale e conservazione ambientale.

Il Dipartimento partecipa/coordina numerosi progetti nazionali e internazionali, tra cui: ERC "The German Network: Primo Levi's Correspondence With German Readers and Intellectuals" (LeviNeT);



KA220-HED-000153092 "Herit-Aware"; PRIN su tematiche filologiche, filosofiche, storico-artistiche, scientifiche e sociali. I progetti PRIN attivi presso il Dipartimento sono: 1) "After The Ice - Forager Uses of "Persistent Places" in the Late Upper Palaeolithic of the Circum-Adriatic Region: Perspectives from the Riparo Tagliente (Verona, Italy) and Badanj (Bosnia and Herzegovina); 2) "Just transition in the factory. Workers' mobilizations and participatory innovation in emergent Italian experiences"; 3) "Developing inclusive societies: The role of valence and intensity of offline and online interethnic contact"; 4) "The Germanic Reception of Lanfranc's of Milan Chirurgia magna: Critical Edition and Terminological Commentary of the English and German Branches of the Tradition"; 5) "Philosophical Reviews in German Territories (1668-1799)"; 6) "The Paradigm Shift in the Modern Understanding of Freedom"; 7) "The return to painting and the persistence of the image. The New Italian Way"; 8) "Ariosto's library. For a new commentary on 1532 Orlando furioso"; 9) "a new open access critical edition of Dante's "commedia" fostering digital humanities projects. Collation of 580 mss, provisional texts and apparatuses, and lexical updatings to the "vocabolario dantesco" (Accademia della Crusca / CNR)"; 10) "Naples Dante Project"; Prin 2022: "Risk Communication and engagement for societal resilience (SCARER)"; 11) "Revisiting and E-Mapping Theatre Translations of Ancient and Modern Classics in 16th-century France".

Il Dipartimento ha attivato numerose convenzioni con università e istituzioni nazionali e internazionali, tra cui la Universidad de Cantabria, l'Università di Regensburg, l'Università di Padova, il Muséum National d'Histoire Naturelle de Paris e la University of The Philippines Diliman, The National Center for Prehistoric Anthropological and Historical Research di Algeri, per attività di ricerca e terza missione. Gli scavi archeologici avviati nel 2023 sono co-finanziati da enti locali o fondazioni. Collaborazioni con soggetti privati come la Cooperativa ONLUS "La Clessidra", la Fondazione MEIS, l'Università per Stranieri di Siena e UNIBO sostengono attività didattiche e di ricerca. Accordi con la cooperativa Brodolini, la Fondazione Plus di Basilea, l'Istituto Restauro Roma - DAAM S.R.L., la Fondazione Rovigo Cultura e la Regione Autonoma Valle d'Aosta promuovono la ricerca e la terza missione. Ulteriori collaborazioni includono il Comune di Sovramonte, l'Agenzia nazionale del turismo, il Consorzio di Bonifica di Ferrara, il Centro CIBA dell'Università di Padova, la SR Molise e Atlas srl per progetti di ricerca, valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del territorio.

Piano di sviluppo della didattica

Nel corso del 2024 è stata portata avanti un'intensa attività di revisione e riprogettazione dell'offerta formativa del Dipartimento, che vedrà i suoi frutti con l'avvio dell'a.a. 2025/26. Tutti i Cds hanno operato in linea con la nuova normativa riguardante la riforma delle classi di laurea (D.M. 1648 e 1649 del 2023) e con le disposizioni dell'ateneo. La transizione alle nuove tabelle è stata automatica per alcuni CdS (L5, L10, L11, L19, L20, LM37, LM14) mentre per altri ha comportato la revisione dell'ordinamento. In particolare:

- 1) Il CdS in Manager degli itinerari culturali ha colto le indicazioni del comitato di indirizzo (riunione del 7 novembre 2023) adeguando i profili professionali alle nuove esigenze del mercato del lavoro, che prevede un ruolo sempre più importante delle tecnologie digitali;
- 2) Il CdS in Formazione, comunicazione e cittadinanza digitale LM93, audito dal NdV nel dicembre 2024, ha rivisto l'ordinamento alla luce del rafforzamento degli obiettivi formativi di ambito pedagogico presente nella nuova tabella, modificando i profili professionali ed eliminando i curricula presenti in precedenza. Questa revisione si è anche basata sull'adozione del modello Edunext (<https://edinext.eu/>) secondo quanto indicato nel documento delle Politiche di Ateneo e programmazione della didattica relativamente al potenziamento della didattica digitale;
- 3) Il CdS in Quaternario, preistoria e archeologia LM2 ha modificato l'offerta formativa in seguito alla consultazione delle parti sociali (in particolare Confederazione Italiana Archeologi) e su



suggerimento del Comitato di indirizzo (ultima riunione 27 giugno 2024), realizzando la distinzione in due curricula, nei quali gli insegnamenti specifici del percorso indirizzato verso la preistoria e la protostoria sono separati da quelli del percorso dedicato all'archeologia classica e medievale. Si è in tal modo perseguita una maggiore professionalizzazione, senza perdere la visione d'insieme e fornendo maggiori opportunità agli studenti per realizzare un percorso di studi efficace e proficuo.

In seguito alla selezione da parte di ANVUR della L19 - Scienze dell'educazione come corso oggetto della visita di accreditamento periodico, che avverrà nel mese di marzo del 2025, la coordinatrice e il gruppo di riesame hanno proceduto, in stretta sinergia con il comitato di indirizzo, alla redazione del Rapporto di riesame ciclico e del Rapporto di autovalutazione.

In linea con il Piano strategico di Ateneo 2025-2027, obiettivo 1.1 (consolidamento e incremento mirato del numero degli iscritti e offerta formativa in linea con gli European Standards and Guidelines per l'Assicurazione della Qualità), e con le indicazioni del Comitato di indirizzo di Scienze e tecnologie della comunicazione, che ha sottolineato l'importanza di offrire una formazione nell'ambito delle tecnologie digitali, nel corso del 2025 si procederà a uno studio di fattibilità di un nuovo CdS triennale in modalità telematica nell'ambito della comunicazione digitale.

Nei prossimi due anni si prevede inoltre un processo di revisione di due CdS triennali: il primo è Lingue e letterature moderne, che è stato da poco tempo rimodellato per consentire al corpo studente di maturare conoscenze che abbraccino le discipline storico-artistiche e culturali. Raccogliendo il suggerimento del Nucleo di Valutazione, è stata rivista l'impostazione del piano di studi per offrire una narrazione continua del percorso tra le lingue e le letterature straniere. Rispetto agli obiettivi previsti riguardo al numero degli iscritti, alla internazionalizzazione e alla maturazione di CFU, la situazione attuale suggerisce tuttavia una nuova riflessione sui contenuti e sulla struttura del CdS, anche per fare fronte alle esigenze del mercato del lavoro, mutate molto velocemente con l'avvento della IA. Dopo avere consultato il Comitato di indirizzo nell'autunno del 2023 e avere ricavato alcuni utili suggerimenti dall'incontro, la Commissione didattica ha stabilito di avviare un nuovo progetto di corso. Di conseguenza, nel 2025 si procederà ad attuare un Riesame ciclico per analizzare punti di forza e debolezza assieme alle parti interessate. Il secondo CdS è Filosofia e società contemporanea (attivato nel 2022/23) che al termine del primo ciclo vede una buona attrattività, ma uno sbilanciamento degli iscritti tra i vari percorsi offerti.

I due Corsi di Dottorato del Dipartimento continuano ad avere una forte attrattività, come dimostrano i dati molto positivi degli indicatori relativi. Il risultato è stato favorito certamente dai finanziamenti del PNRR, ma va sottolineato come entrambi i corsi di Dottorato abbiano compiuto numerosi sforzi, rivelatisi estremamente fruttuosi, sia nell'attrarre fondi esterni che nel potenziare l'internazionalizzazione dei percorsi formativi. La sfida sarà quella di mantenere questi standard anche dopo la cessazione dei fondi PNRR dedicati ai dottorati.

Sul fronte del post lauream, il calo dei corsi attivati in Dipartimento e del numero degli iscritti dipende in parte da situazioni contingenti relative alle direzioni dei corsi, in parte dalla riprogettazione dell'offerta formativa, che darà i suoi frutti nei prossimi anni. Il Dipartimento intende comunque rafforzare l'offerta post lauream con l'attivazione di nuovi corsi, in linea con il Piano Strategico di Ateneo 2025-2027, obiettivo 1.3 (completare la filiera formativa in raccordo con le lauree triennali e magistrali, in sinergia con le realtà produttive del territorio). Il Dipartimento intende continuare a mettere a disposizione le proprie competenze e le proprie risorse di docenza per la progettazione e l'attivazione dei percorsi di Ateneo legati alla formazione insegnanti (TFA e percorsi abilitanti da 30/36/60 CFU).

Sul fronte dell'internazionalizzazione della didattica, si registrano dati non positivi nel numero di crediti acquisiti all'estero dagli studenti. Il Dipartimento sta lavorando per migliorare questi indicatori sia attraverso la progettazione di nuovi titoli congiunti o doppi (ad esempio, per la L19 Scienze



dell'educazione), sia attraverso l'apertura di nuovi accordi Erasmus. Inoltre intende sviluppare accordi internazionali per permettere agli studenti di svolgere all'estero il tirocinio e la tesi di laurea.

L'attività di revisione delle schede insegnamento da parte di tutti i Coordinatori, effettuata con l'obiettivo di verificarne omogeneità e coerenza rispetto alle linee guida di Ateneo, ha messo in evidenza l'opportunità di realizzare momenti specifici di formazione per tutti i docenti del dipartimento che riguardino la stesura del syllabus. Inoltre si prevede di favorire lo sviluppo delle competenze dei docenti e del PTA nell'ambito della didattica innovativa, incentivando la partecipazione ai corsi organizzati dall'ateneo e/o organizzandone di specifici all'interno del Dipartimento.

Piano di sviluppo della ricerca e della terza missione/impatto sociale

RICERCA

Il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Ferrara conferma e amplia le sue attuali linee di ricerca per il prossimo triennio, rafforzando l'interdisciplinarietà e le collaborazioni nazionali e internazionali. L'obiettivo principale è quello di consolidare le attività in corso e di sviluppare nuovi filoni di ricerca attraverso sinergie con altre istituzioni accademiche, enti pubblici e privati, nonché mediante l'accesso a finanziamenti competitivi a livello nazionale ed europeo. Le principali linee di sviluppo includono:

- ✓ **Innovazione digitale e valorizzazione del patrimonio culturale:** Potenziamento delle tecnologie digitali applicate alla ricerca storico-artistica e archeologica, con particolare riferimento alla digitalizzazione, alla modellazione 3D e all'intelligenza artificiale per l'analisi e la conservazione del patrimonio culturale.
- ✓ **Interdisciplinarietà nelle scienze umane:** Promozione di studi che integrano filologia, filosofia, studi storico-artistici, pedagogia e scienze sociali, favorendo approcci innovativi alla ricerca e alla didattica.
- ✓ **Sostenibilità e benessere sociale:** Rafforzamento delle ricerche su sostenibilità ambientale, sociale ed economica, con particolare attenzione al rapporto tra scienze umane e sviluppo sostenibile, educazione ambientale e inclusione sociale.
- ✓ **Ricerche in ambito storico, archeologico e antropologico:** Ampliamento delle campagne di scavo e degli studi sulla preistoria e sull'antichità classica, con nuove collaborazioni internazionali e utilizzo di metodologie avanzate come l'archeogenetica e la geoarcheologia.
- ✓ **Evoluzione delle scienze psicologiche e sociali:** Approfondimento delle dinamiche della psicologia dello sviluppo e delle scienze sociali in relazione ai mutamenti contemporanei, con studi su intelligenza artificiale, big data e comportamento sociale.
- ✓ **Lingue, letterature e studi culturali:** Potenziamento degli studi su letterature romanze e germaniche, translation studies e digital humanities, con nuovi progetti sulle edizioni critiche e filologia d'autore.
- ✓ **Comunicazione della scienza e cultura digitale:** Sviluppo di progetti che favoriscano la divulgazione scientifica e la comunicazione pubblica della scienza, con particolare attenzione al ruolo della filosofia e della storia della scienza nel dibattito contemporaneo.

Per raggiungere questi obiettivi, il Dipartimento continuerà a partecipare e coordinare progetti di ricerca finanziati da programmi nazionali ed europei, come ERC, PRIN e Horizon Europe, e rafforzerà le convenzioni con università, istituzioni culturali e centri di ricerca internazionali. L'incremento delle collaborazioni con enti pubblici e privati permetterà inoltre di implementare strategie di terza missione, valorizzando l'impatto sociale e culturale della ricerca accademica.

Il Dipartimento di Studi Umanistici riconosce l'importanza cruciale della formazione del personale docente e tecnico-amministrativo per il successo delle attività di ricerca. In linea con questa visione, il Dipartimento si impegna a promuovere lo sviluppo di competenze specialistiche attraverso iniziative mirate. In particolare, il Dipartimento, in stretta collaborazione con la manager della ricerca, intende organizzare cicli di formazione intensivi focalizzati sulla partecipazione a bandi competitivi, sia nazionali che internazionali. Questi incontri saranno strutturati per fornire ai docenti gli strumenti e le conoscenze necessarie per: Identificare le opportunità di finanziamento più adatte ai loro profili di ricerca, sviluppare proposte progettuali di elevata qualità, in linea con i criteri di valutazione dei finanziatori, gestire efficacemente le diverse fasi del processo di candidatura, dalla stesura del progetto alla rendicontazione finale.

L'obiettivo primario di queste iniziative è di incrementare significativamente il numero di progetti di ricerca finanziati attraverso bandi competitivi, con un focus particolare sull'attrazione di finanziamenti europei ed internazionali.

I dati relativi alla produzione scientifica mostrano un trend abbastanza stabile in relazione a tutti gli indicatori (fig. 1).

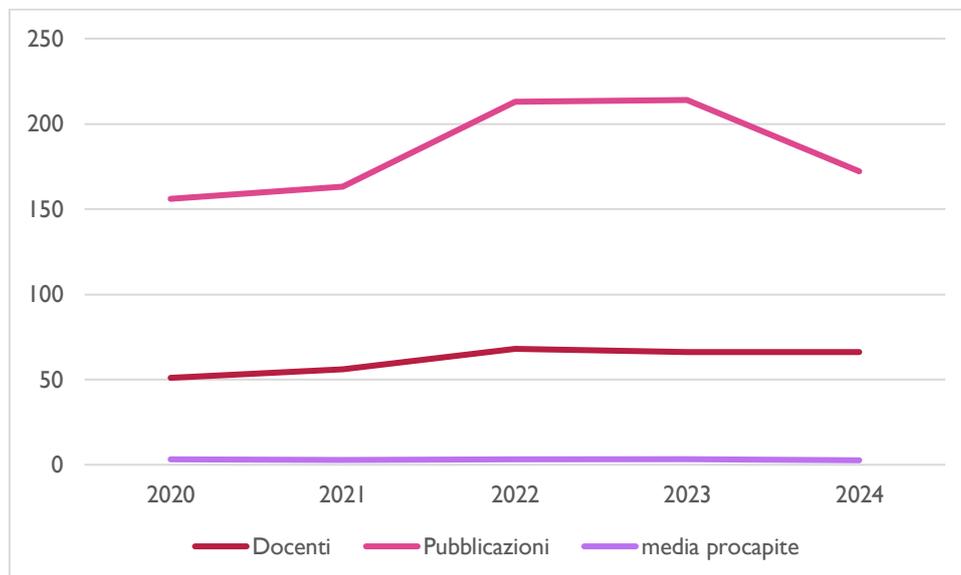


Fig. 1: evoluzione della produzione scientifica del Dipartimento.

Il Dipartimento di Studi Umanistici mira ad aumentare il numero medio di pubblicazioni scientifiche adottando una strategia che valorizzi la produttività dei ricercatori, tenendo conto del carico didattico e della specificità dei settori scientifico-disciplinari (SSD) di afferenza, in cui le monografie rappresentano un importante prodotto della ricerca, seppur con tempi di realizzazione più lunghi.

Per raggiungere questo obiettivo, il Dipartimento intende consolidare alcune azioni strategiche. Innanzitutto, si propone di dare maggiore visibilità agli indicatori della ricerca, sensibilizzando i docenti sull'importanza di pubblicare con regolarità. Inoltre, intende promuovere progetti di ricerca collaborativi e interdisciplinari per favorire la produzione di pubblicazioni collettive. Infine, si impegna a diffondere l'utilizzo di SFERA anche per la registrazione di prodotti della ricerca non convenzionali, come scavi e pubblicazioni legate a congressi.

Nell'esercizio della VQR 2015-2019, il Dipartimento ha sottoposto a valutazione 145 pubblicazioni (min. 137/max 147 prodotti attesi). Prendendo in considerazione il personale totale, la performance migliore è stata quella dell'area 11a, che ha raggiunto un punteggio complessivo di 1,01 (32esimo posizionamento in graduatoria di merito su 72 istituzioni). Ciò nonostante, l'area non è riuscita a raggiungere una posizione utile per qualificarsi alla prima selezione dei 350 dipartimenti, da cui poi



sono stati selezionati i 180 dipartimenti di eccellenza. L'area 10 nel complesso si è attestata poco al di sotto di 1 (0,97), in 44esima posizione su 69 istituzioni. L'area 11b ha ottenuto un posizionamento nella graduatoria di merito sicuramente migliorabile (51esima su 55 istituzioni complessive).

Alla luce di questi risultati, sono stati adottati i seguenti criteri per la VQR 2020-2024

- ✓ per i settori non bibliometrici: scrupolosa attenzione durante la fase selettiva e confronto con i risultati della VQR 2015-2019, in modo da identificare quali proiezioni si erano rivelate corrette e quali errate;
- ✓ per i settori bibliometrici: selezione dei soli prodotti con indici bibliometrici tali da conferire alle pubblicazioni da sottoporre in valutazione le maggiori garanzie possibili di ottenere un'ottima performance.
- ✓ per tutti i settori: analisi approfondita delle valutazioni della piattaforma Criterium.

La selezione dei prodotti da conferire per la VQR 2020-2024 è stata portata a termine nei tempi stabiliti dall'ateneo

TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

Le attività di terza missione/impatto sociale sono una caratteristica distintiva del Dipartimento, in particolare per quel che riguarda la produzione, gestione e valorizzazione di beni artistici e culturali (scavi archeologici, attività realizzate congiuntamente con il polo museale dello SMA e il Teatro Universitario), la produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e di politiche per l'inclusione (ad esempio le iniziative a tutela della salute e di empowerment dei pazienti realizzate dal CTU (malattie neurodegenerative e salute mentale), la partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio attraverso il Laboratorio di Studi Urbani, e a iniziative di democrazia partecipativa sui temi dell'inclusività, dell'identità di genere e della pace, soprattutto attraverso il Laboratorio per la pace) e il Public Engagement. Tra queste ultime si segnalano quelle riconducibili a organizzazione di attività culturali (spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, mostre, esposizioni e altri eventi aperti alla comunità), divulgazione scientifica e multimediale (pubblicazioni dedicate al pubblico non accademico, produzione di podcast, pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica ad esempio attraverso il laboratorio D/Cult Critical Observatory on Digital Cultures e il laboratorio DOS - Design of science), le iniziative di coinvolgimento dei cittadini nella ricerca (dibattiti, festival e consultazioni on-line); le attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola.

L'importanza e la qualità di queste attività sono state riconosciute dall'ateneo, come dimostrano il finanziamento per tre anni di fila (2022-2024) nell'ambito dell'Avviso di ateneo per finanziamento di attività di PE e la selezione di una delle attività del dipartimento, riguardante uno scavo archeologico, come caso da presentare per la VQR 2020-2024 Terza missione/impatto sociale.

In linea con il Piano strategico di ateneo 2025-2027, obiettivo 3.1 - Terza missione (valorizzazione e sviluppo del Public Engagement, potenziamento e promozione dell'attività conto terzi, miglioramento dell'offerta di formazione continua e apprendimento permanente), le linee di sviluppo del dipartimento in questo ambito si possono riassumere nei seguenti punti:

1. Potenziamento delle attività di Terza Missione/impatto sociale, dedicando una voce del budget di dipartimento a queste attività, sviluppando la rete di partenariato con enti e istituzioni del territorio e allargando lo spettro delle attività a quelle riguardanti l'apprendimento permanente e la didattica aperta;
2. Rafforzamento del monitoraggio attraverso la promozione dell'uso dell'App di ateneo 3monitor da parte di tutte le componenti del dipartimento (docenti, assegnisti, dottorandi, borsisti, PTA) e la chiara distinzione tra attività individuali e attività dipartimentali;



3. Miglioramento della comunicazione e promozione delle attività sia sul web, con una bacheca virtuale su una pagina dedicata all'interno del sito di Dipartimento e la creazione di una newsletter mensile con tutte le iniziative di TM, sia attraverso campagne email e un contatto più diretto con i media;

4. Consolidamento delle attività conto terzi da parte dei docenti e dei centri di dipartimento (in particolare il Centro Teatro Universitario e il Centro Linguistico di Ateneo).

Criteri di distribuzione delle risorse e premialità al personale docente e tecnico-amministrativo

La programmazione di Studi umanistici per il reclutamento di Professori e Ricercatori è coerente con i criteri di Ateneo di seguito riportati:

- considerazione delle cessazioni note;
- erogazione di corsi didattici innovativi, prevalentemente o interamente a distanza;
- impegno didattico nei corsi ad alta numerosità;
- incarichi gestionali / istituzionali e performance di ricerca di tutto il SSD;
- valenza interdipartimentale del profilo;
- per professori ordinari: presenza di altri ordinari nel SSD, numero assoluto e percentuale degli ordinari rispetto a tutti i docenti del Dipartimento;
- per RTT: presenza nel settore scientifico disciplinare di RTD-A ed esigenze di docenti di riferimento.

I Professori e i Ricercatori del Dipartimento possono partecipare annualmente al bando FAR (Fondo di Ateneo per la Ricerca Scientifica), che è gestito centralmente dalla sede.

Il Dipartimento si occupa direttamente della gestione delle seguenti risorse interne:

- 1) Fondo per il Funzionamento Ordinario del Dipartimento;
- 2) ulteriori assegnazioni per acquisto di strumentazioni e attrezzature per la ricerca;
- 3) Fondo per finanziare gli Assegni di ricerca;
- 4) Fondo per l'Incentivazione alla Ricerca Dipartimentale (FIRD).

Fondo per il funzionamento ordinario: il Fondo di Funzionamento Ordinario del Dipartimento Studi Umanistici garantisce le risorse necessarie per le attività di didattica, ricerca e terza missione di tutti i docenti e ricercatori. Per quanto riguarda la ricerca, ogni docente e ricercatore riceve annualmente, tramite le Sezioni, un finanziamento per l'organizzazione di conferenze, seminari e convegni. I Coordinatori di Corso di Studio gestiscono fondi per attività didattiche integrative (seminari, tirocini, laboratori, escursioni) in base alle esigenze dei corsi e al numero di studenti. L'FFO cofinanzia anche la pubblicazione di volumi della collana dipartimentale UNIFESTUM (selezionati da un comitato scientifico) e altre iniziative di rilevanza trasversale.

In sintesi, il FFO supporta in modo capillare tutte le attività del Dipartimento, dalla ricerca alla didattica, fino alla terza missione, garantendo che docenti e ricercatori abbiano le risorse necessarie per svolgere al meglio le proprie funzioni.

Assegnazione per strumentazioni e attrezzature di ricerca: Il Dipartimento di Studi Umanistici si impegna a fornire ai propri docenti e ricercatori le strumentazioni necessarie per lo svolgimento delle loro attività. Il Dipartimento provvede autonomamente all'acquisto di strumentazioni di piccole dimensioni, come computer per i neoassunti o la sostituzione di attrezzature obsolete. Per le strumentazioni di medie dimensioni (con un costo tra i 5.000 e i 15.000 euro) o di importo superiore, il Dipartimento raccoglie e valuta le richieste, tenendo conto del valore strategico e dell'interesse trasversale per i gruppi di ricerca. Per gli acquisti più onerosi, potrebbe essere richiesto un cofinanziamento da parte dei proponenti.



FIRD e assegni di ricerca: I criteri e le procedure per l'assegnazione del FIRD (Fondo di Incentivazione alla Ricerca Dipartimentale) e degli assegni di ricerca si basano su due pilastri: eccellenza ed equilibrata rotazione.

FIRD: Coerentemente con le indicazioni di Ateneo (interdisciplinarietà, sostegno a gruppi di ricerca che non abbiano altri fondi a disposizione e turnazione), possono fare domanda gruppi in cui siano rappresentati almeno due differenti SSD del Dipartimento e i cui componenti non abbiano a disposizione più di 5.000 euro (escluso il progetto FAR); inoltre, per favorire la turnazione, sono esclusi tutti i partecipanti dei progetti FIRD finanziati nel bando precedente (oltre ai membri della commissione valutatrice e al Direttore del Dipartimento, responsabile del procedimento).

I criteri di valutazione sono i seguenti:

1. Originalità del progetto, obiettivi, risultati attesi, chiarezza e completezza della domanda: fino a 50 punti;
2. Interdisciplinarietà del progetto e del gruppo di ricerca: fino a 10 punti;
3. Congruità del finanziamento richiesto rispetto agli obiettivi e alla numerosità del gruppo di ricerca: fino a 5 punti;
4. Coerenza tra gli obiettivi e la durata del progetto: fino a 5 punti;
5. Numero e tipologia delle domande di finanziamento presentate a enti internazionali e/o nazionali (esclusi i bandi di Ateneo) e ruolo del proponente nel periodo 2021-2024: fino a 15 punti;
6. Valutazione premiale alle richieste, in qualità di Responsabile, di Professori e Ricercatori assunti negli anni 2022-2024 in precedenza non in servizio presso l'Università degli Studi di Ferrara: fino a 5 punti;
7. Curriculum vitae del responsabile: fino a 10 punti.

ASSEGNI DI RICERCA: Per la definizione degli assegni di ricerca cofinanziati con fondi dipartimentali viene effettuata annualmente un'unica istruttoria (con tre passaggi: Tavolo delle Sezioni, Giunta e Consiglio di Dipartimento). Salvo casi eccezionali, l'attribuzione di fondi dipartimentali è prevista per l'accensione di nuovi assegni di ricerca, cofinanziati dal proponente almeno al 25%.

Le quote di finanziamento dipartimentale per assegni di ricerca sono attribuite seguendo un principio di rotazione tra le otto Sezioni, le quali stabiliscono al proprio interno un ordine di priorità quando vi è più di una proposta. Nel caso di rinuncia di una Sezione, il finanziamento dipartimentale passa alla successiva Sezione in elenco (mentre la Sezione rinunciataria diviene la prima per l'anno successivo). Qualora vi sia un residuo, in termini di mensilità non attribuite, esso può essere impiegato per rinnovare assegni di ricerca attivi (applicando sempre il principio di rotazione tra le Sezioni). La percentuale di cofinanziamento richiesta al proponente può variare di anno in anno in funzione dell'entità dei fondi gestiti dal Dipartimento. Per il 2025 verranno finanziati solo rinnovi sempre seguendo la prassi della turnazione.